

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1875

tare definitivamente le liste solo perchè le ha trovate regolari?

Ma non basta ancora.

L'articolo 47 dà il diritto ad ogni elettore di reclamare direttamente al prefetto, e non contro le *rimozioni* o le *aggiunte* fatte dal prefetto, ma contro le *liste elettorali*, contro tutto il complesso delle liste.

L'articolo 48 va più oltre, dà il diritto ad ogni elettore del collegio, perchè importa ad ognuno che le liste rappresentino tutto il corpo elettorale del collegio, dà facoltà, dico, ad ogni elettore del collegio di reclamare e al Consiglio e al prefetto contro *il tenore delle liste*, e non solo contro le *rimozioni od aggiunte* fatte dal prefetto.

Quindi, ciò posto, mi pare evidente che è stata intenzione del legislatore di dare facoltà ad ogni elettore del collegio di reclamare direttamente al prefetto, senza passare per la via del Consiglio comunale.

Se voi interpretate altrimenti l'articolo 45, voi lo mettete in contraddizione con tutte le disposizioni successive. Ora non è lecito dare una interpretazione simile, laddove la nostra interpretazione dell'articolo 45 si concilia invece perfettamente col testo delle disposizioni successive.

Io credo quindi che la Camera, adottando le conclusioni della Commissione, non solo si conforma al testo della legge, attribuendole il senso fatto palese dal significato delle parole, dal loro intimo legame e dalla intenzione del legislatore, ma si attiene alle dottrine più liberali.

Dette queste parole, non ho che ad aggiungere una dichiarazione, cioè che, siccome la Giunta non ha trattato che la questione pregiudiziale, vale quanto dire la questione di nullità, così, qualora le sue conclusioni, le quali sono per l'annullamento della elezione, non vengano approvate, la Giunta si riserva di esprimere il suo giudizio e di fare le proprie proposte in ordine alle proteste per pressione e corruzione.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. La Camera ha udito che la Giunta delle elezioni propone...

PUCCIONI. Domando la parola per uno schiarimento.

PRESIDENTE. Perdoni, mi lasci indicare sopra quale proposta la Camera è chiamata a deliberare.

La Commissione propone alla Camera di annullare l'elezione di Pescia, avvenuta nella persona di Ferdinando Martini.

A questa proposta ne è stata contrapposta un'altra dall'onorevole Varè, che è in questi termini:

« La Camera dichiara non ostare alla validità dell'elezione di Pescia, la data dell'elezione comparata con quella dell'approvazione delle liste elettorali, e rimanda le carte alla Giunta, affinchè dia il suo voto sugli altri reclami proposti contro l'elezione. »

Questa proposta evidentemente ha la precedenza, quindi domando se essa è appoggiata.

(È appoggiata.)

PUCCIONI. Domando la divisione.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta dell'onorevole Varè.

(Dopo prova e controprova, è respinta.)

Ora pongo ai voti le conclusioni della Giunta, le quali sono per l'annullamento della elezione.

(Sono approvate.)

Dichiaro adunque vacante il collegio elettorale di Pescia.

#### PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Puccini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

PUCCINI, *relatore*. Ho l'onore di presentare alla Camera il rapporto della Commissione istituita per l'esame dei decreti emanati e registrati dalla Corte dei conti con riserva. (V. *Stampato*, n° 71 bis-A.)

BERTI, *relatore*. Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge del ministro dell'istruzione pubblica sulle disposizioni concernenti l'amministrazione e l'ordinamento delle scuole elementari. (V. *Stampato*, n° 89-A.)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

#### RISULTAMENTO DELLE VOTAZIONI.

PRESIDENTE. Annuncio alla Camera il risultato della votazione sui seguenti progetti di legge:

Bilancio del Ministero di agricoltura e commercio per il 1876:

Presenti e votanti . . . . .	243
Maggioranza . . . . .	122
Voti favorevoli . . . . .	208
Voti contrari . . . . .	35

(La Camera approva.)